

Dopo anni di politiche discriminatorie e inique nei confronti dei pensionati, il paziente lavoro di concertazione sindacale con il Governo, articolato in due fasi, ha finalmente portato i primi risultati

COSA ABBIAMO OTTENUTO

FASE 1 - LEGGE DI BILANCIO 2017

- 1) Cumulo non oneroso per i contributi versati presso gestioni pensionistiche diverse
- 2) 14esima mensilità: aumento dell'importo e ampliamento della platea
- 3) NO TAX AREA: Equiparazione della fascia di esenzione dall'Irpef tra pensionati e lavoratori dipendenti
- 4) Abolizione della penalizzazione per le pensioni anticipate prima dei 62 anni
- 5) Flessibilità in uscita (APE e RITA)
- 6) Benefici pensionistici per i lavoratori precoci
- 7) Miglioramento della normativa per i lavori usuranti

FASE 2 - LEGGE DI BILANCIO 2018

- 1) Ampliamento delle categorie dei lavoratori gravosi, da 11 a 15
- 2) Blocco dell'aspettativa di vita per i lavori gravosi
- 3) APE volontaria prorogata al 2019
- 4) Previdenza complementare: equiparazione della tassazione tra lavoratori dipendenti pubblici e privati. Per i neo-assunti della Pubblica amministrazione, per l'adesione ai fondi è prevista la forma del silenzio assenso.

L'ACCORDO CON IL GOVERNO,
LE NOVITÀ
PER I PENSIONATI

COSA VOGLIAMO OTTENERE

Prosegue il confronto con il Governo su altri importanti punti:

- 1) Garantire, a partire dal 2019, il ripristino del meccanismo di rivalutazione dei trattamenti pensionistici basato su "scaglioni di importi" come previsto dalla L.388/2000
- 2) Il pieno recupero dal 2019 della mancata indicizzazione degli anni 2012-2013 per tutte le pensioni interessate dal blocco Fornero
- 3) La previsione di un paniere specifico per i pensionati rispondente alle loro tipologie di consumo al fine della rivalutazione delle pensioni
- 4) Riconoscimento della valorizzazione del lavoro di cura
- 5) Rendere strutturale lo strumento dell'APE SOCIALE al termine della sua sperimentazione
- 6) Netta separazione tra previdenza ed assistenza, attraverso specifica Commissione istituzionale, per una corretta comparazione in sede europea della spesa previdenziale
- 7) Sostenibilità sociale dei trattamenti pensionistici destinati ai giovani con l'introduzione di una pensione contributiva di garanzia
- 8) Revisione strutturale del meccanismo di calcolo sull'adeguamento alla speranza di vita dei requisiti di accesso al pensionamento, tenendo conto delle diverse tipologie di lavoro e fissando un tetto massimo di tre mesi